

Distretto 2060 Italia



ROTARY CLUB LEGNAGO

IL NOTIZIARIO

IL SALUTO ALLE BANDIERE



- Salutare le bandiere significa riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary.
- Salutare le bandiere significa esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leader e gente comune che, con il loro impegno di vita, hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary.
- Salutare le bandiere significa credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo, sempre più civile ed umanamente ricco, dell'Italia, dell'Europa, del Rotary.

GLI APPUNTAMENTI DEL ROTARY DI LEGNAGO

LUGLIO

LA LEGGENDA DEL COCCODRILLO

E' piacevole iniziare questo Notiziario con un evento che ha visto coinvolti un nostro socio (Claudio Berlini) e tanti altri cari amici del club tra cui Stefano Gomiero, per una rievocazione storica dedicata al nostro territorio, pensata e messa in scena con l'ausilio della studiosa Margherita Ferrari. Una "piece" teatrale che ha visto coinvolti tanti professionisti di Legnago improvvisatisi attori (in alcuni casi con eccellenti risultati), sul palco del teatro Salus di Legnago per mettere in scena "La leggenda del coccodrillo della Bragadina", corte alla periferia di San Pietro di Legnago. Così, dopo il successo della rappresentazione dell'anno prima dedicata al "Processo al Torrione", professionisti ed appassionati di storia della città hanno deciso di proporre un episodio delle vicende legnaghesi del secolo scorso. Una commedia divertente che però ha ripreso parte di una storia vera, legata al nostro territorio. Sul palco sono così saliti gli avvocati legnaghesi dell'associazione "Forum Lemniaci", "aiutati" da attori dilettanti, dalla compagnia teatrale "Alle Binder" e da alcune coriste

del Duomo di Legnago oltre che dai ragazzi del liceo Cotta. L'evento riproposto ha richiamato un episodio di cronaca accaduto nel 1907 e svoltosi grazie alla vulcanica personalità di don Giuseppe Trecca, il curato che, tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900, svolgeva il suo apostolato nella frazione di San Pietro. "Nella tarda primavera del 1907", ha spiegato Margherita Ferrari, "don Trecca era impegnato nella conclusione dei lavori di restauro dell'antica pieve di San Salvaro. Dopo aver bussato a parecchie porte, l'energico sacerdote, alla ricerca di ulteriori finanziamenti per affrontare le spese di rifacimento del tetto della chiesa, escogitò quello che egli stesso definì un trucco. Ovvero la segnalazione della presenza di una bestia strana in località Possente, vicino allo scolo Ponzan, all'interno del latifondo Bragadina di proprietà del barone ebreo Gastone Treves De' Bonfilii". I giornali di allora testimoniarono l'accorrere di parecchie persone sul luogo per osservare lo strano animale, pensando che si trattasse di una talpa gigante o, appunto, un coccodrillo, tanto da suscitare le proteste del barone stesso, arrabbiato perché le folle che si accalcavano per vedere il "mostro" calpestavano e rovinavano irrimediabilmente il raccolto. Secondo la sceneggiatura, dunque, il barone, imper-



Gli attori in una foto di gruppo

sonato dall'avvocato Giuseppe Stefano Gomiero, consigliere di Fondazione Cariverona, chiede l'intervento del sindaco Giovanni De' Stefani, alias l'ex primo cittadino Roberto Rettondini. Non avendo sortito l'effetto voluto, l'azione si sposta davanti al Prefetto di Legnago, chiamando a giudizio lo stesso don Trecca, interpretato da Nicola Pavanello, direttore artistico dello spettacolo. Naturalmente la storia ha un lieto fine senza nessuna condanna e con buona pace di tutti i protagonisti. Tra gli attori che sono saliti sul palco, oltre al centenario Grande ufficiale della Repubblica Mario Crocco, Paolo Longhi, nel ruolo dell'avvocato Nano Sputrefati, il suo collega Alberto Casalini, nei panni dell'avvocato del barone Treves, Stefano Todeschini in quelli dell'assessore Francesco Rossato, l'ingegnere Matteo Limoni, il guardacampi Alessandro Cappellari, il consigliere comunale Roberto Danieli, l'avvocato Lelio Limoni nelle vesti del pretore Aleardo Battocchia, Jacopo Dall'Acqua, nei panni del carrettiere Strabello, il giornalista Federico Zuliani in quelli dello strillone e il notaio Claudio Berlino, mentre don Diego Righetti, parroco del Duomo, ha interpretato l'illustre predecessore monsignor Davide De Massari. I filmati di Paolo Pizzardini e l'accompagnamento musicale di Giuseppe Guizzardi, Leonardo ed Ennio Frattini, hanno reso questa serata unica ed indimenticabile.

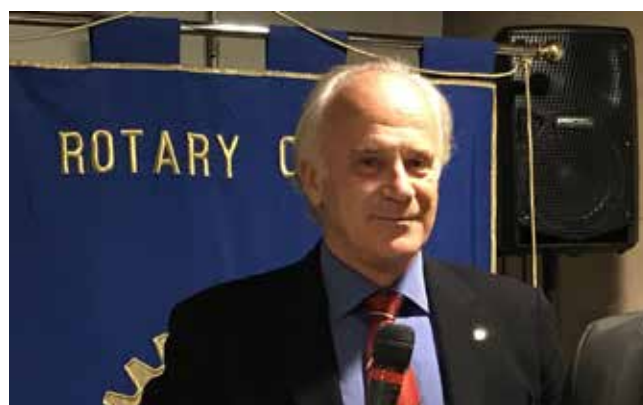
Martedì 4

LA RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE UMBERTO PARODI

Con il mese di luglio ha preso avvio la presidenza del

club da parte di Umberto Parodi; un anno denso e pieno di iniziative che il neo presidente ha illustrato ai soci martedì 4 luglio, nella serata dedicata ai presidenti che di anno in anno dirigono il club con la propria squadra, per presentare il proprio programma, in questo caso per l'annata rotariana 2017-2018.

“Care amiche ed amici - ha esordito il neo presidente Umberto - è con grande soddisfazione ed orgoglio che



assumo la presidenza di questo Club e vi ringrazio per avermi eletto. E' un onore e un impegno al quale mi dedicherò con passione. In primis vorrei ricordarvi la composizione del Consiglio ed i presidenti delle commissioni. Consiglio Direttivo: Presidente: Umberto Parodi, Presidente uscente: Andrea Ferrarese, Presidente entrante: Franco Barbieri. Il consiglio è composto da Vicepresidente: Mario Mattioli, Segretario: Giampaolo Dell'Omarino, Tesoriere: Paola Lorenzetti, Consigliere-

ri: Cesare Bellussi, Marco Falchi, Roberto Marani, Alberto Piva, Prefetto: Giandomenico Turetta, Ivan Montagnoli (Viceprefetto)”.

Il presidente ha quindi illustrato la composizione delle commissioni (che troverete nell’ultima pagina del presente Notiziario accanto alla composizione del Direttivo). Nella definizione degli obiettivi e dei programmi del prossimo anno, che vi illustrerò tra breve, mi sono avvalso delle collaborazioni dei Membri del Consiglio direttivo e dei Presidenti delle commissioni che ringrazio per aver aderito al mio invito, assicurandomi la loro fondamentale collaborazione. Analogamente voglio ringraziare i Past President che mi hanno preceduto nel gravoso ma entusiasmante incarico per i preziosi suggerimenti che mi hanno fornito in più occasioni e per la loro disponibilità a partecipare alle attività del Club.

Mi confortano e danno inoltre forza le parole pronunciate dal Presidente Ian Riseley all’assemblea internazionale 2017, il quale, nel suo discorso di apertura lancia due sfide per la sua annata:

- 1) Equilibrio della rappresentanza nei due generi dell’effettivo;
- 2) l’età media dei rotariani.

“Sono già 28 anni dalla decisione del Consiglio di Legislazione di ammettere le donne nell’effettivo del Rotary, ma la percentuale della presenza femminile nei



Il presidente Parodi

nostri club è solo del 20%. Di questo passo ci vorranno altri tre decenni per arrivare dove dovremmo essere già, parità di presenza dei generi, con lo stesso numero di donne e uomini nei Rotary Club. Dobbiamo farne una priorità adesso.

La seconda sfida riguarda l’età media dell’effettivo. Dice ancora Ian Riseley: “Paul Harris aveva 36 anni quando ha convocato quella che divenne a Chicago la prima riunione del Rotary nel 1905. Oggi solo il 5% dei nostri soci ha meno di 40 anni.

E’ essenziale trovare nuovi e migliori modi per attrarre soci più giovani, in modo da creare costantemente nuove generazioni di soci e leader. Questo è essenziale per il successo della nostra organizzazione. A proposito dell’integrazione con i giovani, il pensiero va non solo all’inserimento di giovani soci ed al maggior coinvolgimento di quelli presenti, ma specialmente a creare una collaborazione fattiva con il Rotaract. Il tema presidenziale quest’anno è: “FARE LA DIFFERENZA”. Perché dobbiamo fare la differenza nel nostro mondo, nelle nostre comunità e nella vita del prossimo agendo al di sopra di ogni interesse personale. Noi abbiamo la capacità di fare la differenza perché siamo un Club forte, pieno di entusiasmo e siamo abituati ad agire, ricordandoci sempre che “Noi siamo quel che facciamo”. E’ guardando il nostro operato, il nostro modo di essere, che molti giovani saranno attratti da noi e potranno farne parte.

MA COSA VUOL DIRE ESSERE ROTARIANI?

Perché appartenere proprio al Rotary? Quale è l’intima



convinzione che riunisce tutti noi intorno a questa Associazione? Ebbene, per me, questa è la risposta: Dare il proprio contributo, anche piccolo, per cambiare il destino degli uomini!

Attraverso la generosità e il servizio di ciascun socio, molte persone avranno l'opportunità di vivere in condizioni migliori. Pensiamo al progetto POLIO-PLUS che ha ridotto i casi di poliomielite del 99,9% in tutto il mondo (solo 5 casi lo scorso anno). Essere Rotariani è quindi un impegno che va oltre la semplice presenza alle riunioni o avere la spilla con la ruota sulla giacca, per essere rotariani bisogna essere convinti nel nostro intimo degli ideali e dei principi guida del Rotary. Significa prendere l'iniziativa, ognuno di noi è venuto nel Rotary per mettersi in gioco e per fare la differenza. Serve però il contributo di tutti, pertanto chiedo il contributo di tutti! Vi assicuro che ogni idea sarà apprezzata, ogni suggerimento sarà valutato, tutti dobbiamo sentirci coinvolti, lavorare assieme per perseguire i nostri obiettivi con entusiasmo e amicizia. Quel gran valore su cui Paul Harris costruì il Rotary e che costituisce e costituirà sempre, il valore assoluto che caratterizza la nostra associazione. Desidero tracciare adesso, brevemente, alcune linee guida del nostro programma, il dettaglio sarà presentato all'Assemblea di bilancio del 19 settembre.

Rinforzare il nostro Club attraverso la riscoperta dei valori che ci contraddistinguono, dandoci in tutti noi il senso di appartenenza al Rotary, motivando i Soci a frequentare le riunioni ed a partecipare alla vita del Club, sviluppando le relazioni interne e l'effettivo rivolgendosi ai giovani.

Promuovere l'attività di service, cercando di apportare cambiamenti positivi alla nostra Comunità, implementando alcuni progetti già in essere, rinforzando la collaborazione con le istituzioni per realizzare iniziative di interesse comune, interagendo con il territorio attraverso le professionalità interne al nostro Club.

Sviluppare la comunicazione, le relazioni esterne sono importanti.

Dobbiamo trasmettere e far conoscere le nostre azioni e le nostre attività di service attraverso tutti i mezzi che possiamo attivare e per questo mi affido alla Commissione Pubbliche Relazioni. Da questa consapevolezza siamo partiti nella definizione degli obiettivi e dei programmi.

SERVICES e PROGRAMMI:

Sono tanti e tutti di grande valore i Service e i programmi del nostro Club come: Fondazione Salieri, Rotary Foundation, Cosp itineraria, Ryla, Rotaract, Premi di studio, Parchi del sorriso, Contributo fondo distrettuale calamità naturali, Progetto Martina, Progetto un albero un socio, Handicamp Albarella, Service volere volare, Service basket disabili Cerea, Service C.I.M. (Centro

inserimento minori in difficoltà), Service pacchi della Croce Rossa per la S. Lucia dei poveri”.

La seduta termina con lo spostamento al mese di settembre della lettura del bilancio consuntivo dell'ultimo anno e il preventivo dell'anno in corso e con il tradizionale suono della campana che decreta la chiusura della prima seduta a presidenza di Umberto Parodi.

Martedì 11

CAMINETTO DAGLI AMICI ANDREA E VITTORIO MARCHESINI



A casa di Andrea e Vittorio Marchesini (foto d'archivio)

Sempre piacevole e sempre partecipato il caminetto a casa degli amici Andrea e Vittorio Marchesini. Un momento di grande amicizia che ha visto gli amici del club trascorrere una serata in compagnia assieme agli ospiti di casa Marchesini. E' uno degli appuntamenti più attesi che preparano il club non solo all'arrivo del periodo estivo, ma, soprattutto, all'avvio della nuova annata rotariana. Un grazie ancora ai nostri soci e alle signore che hanno nobilitato e reso unico uno degli appuntamenti più importanti del club dove i soci possono condividere il piacere dello stare assieme.

Martedì 18

CAMINETTO DALL'AMICO EMILIO MORATELLO



Casa Moratello



Arrivare a Corte Moratello rappresenta per tutti un momento di grande emozione: l'imponente azienda, la vasta aia, la nobile casa impreziosita dalle stanze affrescate e il nobile giardino. Ma, soprattutto, l'ospitalità dei coniugi Moratello sempre disponibili ad ospitare uno dei tradizionali caminetti estivi del club. Ecco quindi che il piacere di ritrovarsi e di poter condividere questi momenti nel grande parco della casa, rappresenta uno dei momenti "forti" del nostro stare assieme. Il grazie del vice presidente del Club, Mario Mattioli ad Emilio e Lanfranca con un pensiero per Casa Moratello ed un omaggio floreale alla signora, (ringraziamento allargato all'intera famiglia), rappresenta un segno di affetto e di vicinanza dell'intero Rotary Club di Legnago al nostro caro socio.



Il vice presidente ringrazia Emilio e i famigliari

Sabato 22

EMMA MONTAGNANI E LA SUA ESPERIENZA IN INDIA. Ecco qui riportata la testimonianza di una giovane ragazza partita per l'India grazie ad uno scambio giovani

“Sono Emma Montagnani, una ragazza di 16 anni che quest'estate per migliorare la lingua inglese è andata in India grazie ad uno scambio giovani del Rotary. Il 22 luglio 2017, dopo aver trascorso tre bellissime settimane in Australia, in una famiglia molto simpatica e molto accogliente, sono partita per l'India, dove l'arrivo è stato letteralmente terribile. All'aeroporto di Ahmedabad infatti i miei assistenti di volo faticavano a parlare inglese; mi hanno tenuta ferma un'ora all'ufficio immigrazione per il controllo del VISTO, ossia l'autorizzazione per entrare nel loro paese; dopodiché la mia accompagnatrice mi ha consegnata alla “mia famiglia” all'esterno dell'aeroporto, cosa alquanto strana perché solitamente la “consegna” avviene all'interno. Lì fuori c'era una folla urlante di persone

che aspettava i viaggiatori; tra le grida ho sentito chiamare il mio nome; è stato proprio in quell'istante che una vampata di calore mischiato ad umidità e pioggia talmente leggera hanno decisamente stimolato in me una sensazione così strana da non capire più in che situazione mi trovavo. La ragazza scambio, di nome Kairvi, era molto felice di vedermi e così anche i suoi genitori, che mi hanno accolta subito calorosamente. Ahmedabad è una città molto lontana da Rajkot, dove la casa dei miei ospiti si trova, perciò la prima notte ci siamo fermati a dormire in un hotel vicino all'aeroporto. Siamo ripartiti il giorno successivo, e dopo aver percorso infinite ore in macchina, siamo arrivati ad Udaipur, una città famosa storicamente, dove abbiamo trascorso due giorni, pernottando presso un albergo meraviglioso.

Durante i primi giorni, man mano che percorrevamo strade, osservando già due città diverse, la mia angoscia saliva sempre più: mucche, persone e cani randagi erano ovunque in mezzo alla strada; moltissimi erano i motorini sui quali le persone giravano anche fino a quattro senza casco; le cinture di sicurezza non venivano utilizzate e le strade, soprattutto a causa della pioggia, presentavano buche pericolosissime e perciò erano necessari tempi lunghissimi per percorrerle, visto che nessuno rispettava le regole stradali come ad esempio la corsia di sorpasso. Per qualsiasi cosa io facessi, molti particolari mi rimanevano impressi. L'esperienza della scuola è stata molto interessante, ho conosciuto solo ragazzi molto



Emma in India



Emma con gli amici rotariani dell'India



Alcuni scatti con gli amici indiani



In compagnia di alcuni giovani indiani

determinati, preparati scolasticamente e con idee molto chiare sul loro futuro. Mi sono creati nuovi amici, con i quali tuttora sono in contatto tramite i social network. Due sere sono uscita con Kairvi e le sue amiche più care, è stato molto bello perché gli argomenti non presentavano nessuna differenza da quelli delle serate con le mie amiche (gossip, ragazzi, moda...) e per un momento mi sono sentita come a casa. I miei "genitori" mi hanno poi portata a visitare due magnifici templi. La cultura indiana infatti è completamente diversa dalla

nostra: il loro Dio è un uomo con la testa da Elefante, ma possono venerare anche molte altre divinità; le mucche per loro sono sacre e per questo sono ovunque lungo le strade; amano i colori, le tradizioni legate ai vestiti da utilizzare durante le loro moltissime cerimonie. Una volta anche io ho indossato un loro vestito tradizionale per recarci ad un tempio ed è stato molto entusiasmante perché mi sono sentita strettamente a contatto con la loro cultura e le loro usanze.

Più di una volta sono andata nella struttura nella quale si riunivano i rappresentati del Rotary visto che il padre della mia ragazza scambio ne era il presidente. La prima volta per preparare dei sacchi, riempiendoli con alimenti, da spedire a delle persone in difficoltà a causa di un'inondazione di un fiume in una città. La seconda è stata una sera quando il padre di Kairvi ha fatto un discorso in Gujarat, del quale non avevo capito nulla ma sapevo che riguardava il mio scambio con sua figlia, infatti in seguito mi hanno fatta salire e sul palco dandomi la loro bandiera e io ho consegnato quella italiana. È stato un gesto molto bello, di coesione tra due paesi così diversi, che mi ha fatto percepire un senso di "Siamo così diversi ma uguali". Diversi esteriormente, per usanze e costumi, ma uguali interiormente come tutti gli esseri umani. Il cibo non è stata una questione molto semplice per me, infatti i primi giorni cercavo di adeguarmi a loro e di mangiare i loro stessi piatti, ma ciò si era rivelato letteralmente impossibile. Sopra a qualsiasi cosa mettevano spezie, peperoncino e pepe; perciò mi sono ridotta a mangiare, tutti i giorni a pranzo, la mia pasta in bianco portata dall'Italia.

Anche se il cibo e il luogo non mi entusiasmavano particolarmente, ho scoperto alcune loro tradizioni. Il giorno successivo alla mia partenza sarebbe stato il giorno dell'amicizia, durante il quale tutti dovevano scambiarsi dei regali. L'ultima sera dunque con amici di famiglia ho ricevuto moltissimi braccialetti, tutti sono stati molto dolci con me: mi hanno augurato il meglio per la mia vita, mi hanno detto che è stato un piacere conoscermi e di non dimenticarmi di tutti loro. Così hanno fatto anche alcune amiche di Kairvi a scuola la mattina successiva. Non avrei mai pensato di trovare delle persone così belle di cuore e di affezionarmi a loro a tal punto da essere triste di andarmene. Purtroppo però ho anche visto situazioni di povertà e scene, che ogni tanto si vedono nei film, ma non rendono quanto vederle dal vivo, che mi hanno fatta star male; come un bambino che si divertiva correndo attaccato alla coda di una mucca, mentre altri giocavano in una pozzanghera di fango enorme, formata dall'eccessiva pioggia. Un'esperienza che mi ha fatta crescere, maturare, riflettere, provare molti sentimenti e apprezzare di più il luogo in cui vivo; sicuramente meravigliosa da compiere alme-



no una volta nella vita, soprattutto alla mia età. E' stato un viaggio che mi ha fatto capire il quanto io sia una RAGAZZA FORTUNATA".

Emma Montagnani

Sabato 22

CONCERTO A CONCAMARISE NELLA EX CHIESA DI SAN LORENZO E GIACOMO.



Rybin, violinista e rotariano. La manifestazione è stata promossa in collaborazione con Banca Veronese - Credito Cooperativo di Concamarise, Masi Agricola, Trentin, e con il patrocinio del Comune di Concamarise. I due artisti hanno presentato un programma ricco e variegato con musiche di Beethoven, Schumann, Brahms, Debussy, Stravinsky.

Un concerto tutto da ascoltare quindi, e questo grazie alla bravura dei musicisti la cui esibizione è sta-



Andrii Pavlov e Valeria Shulga

in collaborazione con



IL ROTARY CLUB LEGNAGO

con il patrocinio di



COMUNE DI CONCAMARISE

è lieto di invitarLa al concerto del
"DUO SONORO"
Andrii Pavlov, *violino*
Valeriia Shulga, *pianoforte*
UCRAINA

SABATO 22 LUGLIO 2017

ORE 20, CORTE TRIVELLI-POMPEI (ora Umberto Parodi), *momento conviviale*
ORE 21, EX CHIESA ANTICA SAN LORENZO E SANTO STEFANO, ora AUDITORIUM, *concerto*
Via Piazza, 35 • Concamarise (i due luoghi sono adiacenti)

Musiche di Beethoven, Schumann, Brahms, Debussy, Stravinsky

Andrii Pavlov del Duo Sonoro ha ricevuto il Diploma della Giuria quale MIGLIOR VIOLINISTA dell'edizione 2016 del Concorso internazionale di musica da camera "Salieri-Zinetti". Il Premio è stato istituito dal Rotary Club Legnago in memoria di Juan Carlos Rybin, violinista e rotariano.

Info: info@salieri-zinetticompetition.eu • tel. 335 224692



Un caldo sabato di luglio ha fatto da cornice ad un magnifico concerto che si è tenuto nell'ex chiesa di San Lorenzo e Giacomo a Concamarise.

Infatti sabato 22 luglio 2017 alle ore 21 presso l'Ex Chiesa Antica di San Lorenzo e Santo Stefano, ora Auditorium, a Concamarise in Via Piazza, 35, ad essere gli assoluti protagonisti sono stati il duo sonoro proveniente dall'Ucraina, composto da Andrii Pavlov (violino) Valeria Shulga (pianoforte) vincitore del premio speciale alla memoria di Juan Carlos Rybin, per il miglior violinista partecipante al concorso di Musica da Camera "Salieri Zinetti", edizione 2016.

Andrii Pavlov del Duo Sonoro ha ricevuto il Diploma della Giuria quale MIGLIOR VIOLINISTA dell'edizione 2016 del Concorso internazionale di musica da camera "Salieri-Zinetti". Il Premio è stato istituito dal Rotary Club Legnago in memoria di Juan Carlos

ta accompagnata da calorosi applausi del pubblico intervenuto numeroso ad ascoltare il concerto. Tra i vari ospiti anche il sindaco di Concamarise Federico Zuliani che ha portato il proprio saluto e quello della comunità, così come la serata è stata egregiamente presentata dal nostro vice presidente Mario Mattioli e da Filippo Maria Cailotto esperto di musica e grande cultore dell'arte.

Soci ed ospiti sono stati, prima del concerto, accolti nell'abitazione del presidente del club Umberto Parodi per un momento conviviale e per condividere il piacere dello stare assieme con le amiche dell'Inner Wheel e i giovani del Rotaract.

AGOSTO

Martedì 1 e Martedì 29

Il mese di agosto è periodo di ferie e per molti rotariani momento di meritato riposo. Ma la vita del club non



Uno scatto durante una conviviale in libertà

si interrompe mai e per chi ha deciso di rimanere a casa, ecco alcuni scatti delle due conviviali in libertà, la prima il 1 agosto con meta Solesino all' "ANTICA QUERCIA", e la seconda martedì 29 agosto con meta Montagnana per cenare assieme al ristorante "ALDO MORO".



Presidente e signora alla conviviale in libertà

SETTEMBRE

Venerdì 8, Sabato 9, Domenica 10
34° INCONTRO FELLOWSHIP
Rotariani in montagna
TARVISIO (UD) - Mangart e Valbruna.

Dopo aver ricordato i 100 anni dall'inizio della Grande Guerra con 3 raduni consecutivi in luoghi segnati da battaglie di trincea, passando dalle province di



Incontro Fellowship

Trento, Vicenza e Belluno, la scelta per il 2017 è stata quella di portare i rotariani in montagna nella provincia di Udine, in particolare passando per il centro di Tarvisio, ai confini con l'Austria e la Slovenia.

Un omaggio a una terra che soffre del problema dello spopolamento e dello smembramento delle principali attività del passato (cave, dogane, industrie metallurgiche, ecc.) e che merita tutta l'attenzione del mondo rotariano. Così se nel 2016 era stato deciso di dedicare le visite rotariane a località turistiche montane meno conosciute e comunque con eccellenze culturali, storiche e paesaggistiche ecco che le Alpi Giulie, già visitate nel passato dai rotariani "alpinisti", portano con se tutto il fascino delle aree di confine, dove culture, popoli, linguaggi e dialetti, tradizioni si confrontano e trovano l'elemento comune nel rapporto con il territorio montano. Tarvisio, infatti, ha tanto da far vedere e raccontare e anche qui la Grande Guerra ha lasciato

il segno e una continuità di opere militari imponenti con la seconda Guerra mondiale. L'appuntamento dei soci in montagna è stata anche l'occasione per onorare chi ha combattuto in quelle zone e di vedere i luoghi di difesa percorsi dai nostri padri.

Le escursioni hanno rappresentato momenti indimenticabili, con luoghi mozzafiato a contatto diretto con la natura.

Venerdì 8, Sabato 9, Domenica 10

VIAGGIO A GRAZ - INTERCLUB CON IL ROTARY CLUB DI GMUNDEN

Sono stati tre giorni che difficilmente i soci che hanno partecipato a questo interclub dimenticheranno tanto



Alcune istantanee del viaggio



facilmente. Vuoi per l'accoglienza riservata dagli amici austriaci, vuoi per la cucina, vuoi per i luoghi visitati, i nostri viaggi o le visite che gli amici di Gmunden fanno al nostro club di Legnago, anno dopo anno rinsaldano sempre più il piacere di stare assieme e di vederci e di incontrarci.

Il reportage è di Cesare Bellussi, tra i soci partiti alla volta di Gmunden e nostro indispensabile punto di riferimento per l'amicizia con questo club contatto. Ecco la sua dettagliata relazione

“Venerdì 8 settembre, al mattino, siamo partiti in macchina e ci siamo incontrati nella stazione di servizio Arino, poco prima di Venezia. Ci siamo fermati in Carnia, poco fuori il casello di Tolmezzo, a mangiare in una trattoria veramente carina, dove abbiamo gustato varie prelibatezze. A Graz siamo arrivati nel pomeriggio e siamo stati accolti con il solito calore dagli amici di Gmunden.

In serata siamo partiti per la strada del vino della Stiria del sud, esattamente per St. Veit in der Südsteiermark, dove eravamo attesi per partecipare ad una degustazione guidata dal proprietario dell'azienda vinicola, il giovane Matthias Trummer, che ci ha permesso di gustare tre vini bianchi veramente di alta qualità. La cena a base di salumi ci ha permesso di calmierare gli effetti dell'alcol. La giornata di sabato è stata invece dedicata alla visita della città e, in particolare, in mattinata al centro storico con il Duomo, il Landhaus - antica sede del Parlamento Regionale e la Torre dell'Orologio dello Schlossberg.

Il pranzo era all'aperto nel Café Promenade, dove abbiamo brindato insieme a degli sposi novelli, che ci hanno offerto degli assaggi della torta nuziale. Il pomeriggio è stato dedicato allo Schloss Eggenberg, il castello barocco, nella periferia occidentale di Graz, circondato da un grande parco all'inglese.

La città di Graz, iscritta nei siti patrimonio dell'UNESCO nel 1999 e nel 2003, è stata anche Capitale europea della cultura e ci ha stupito per la sua vivacità culturale, oltre che per la presenza del “Kunsthau” detto l'Alieno Amichevole” un'architettura contemporanea molto bella, nonché perché abitata da 60 mila studenti universitari.

Il Welscher Stub'n, letteralmente “La Stube degli Italiani”, è stato raggiunto a piedi per la cena di gala e lo scambio dei regali e il rinnovo dell'invito a vederci in Italia in settembre 2018.

La domenica ci siamo accomiati dagli amici di Gmunden dopo un Brunch nel Café Rosenhain e siamo quindi ripartiti per l'Italia.

Come sempre, questi incontri ci permettono di apprezzare l'amicizia rotariana ormai consolidata con il club di Gmunden, di condividere la bellezza dei luoghi visi-



tati, in questo caso Graz, e di poterli conoscere accompagnati da persone del luogo con l'impagabile piacere di stare tra noi soci di Legnago per un paio di giorni.

Cesare Bellussi

Martedì 12

Anche per il 2017 Casa Marani ha aperto le porte ai soci del Club per il tradizionale caminetto di metà settembre, immersi nella natura e con lo spettacolo del più grande ed importante mulino di tutto il territorio. Casa Marani è uno degli appuntamenti da non mancare per il nostro club che ha voluto ringraziare Roberto e sua madre con un pensiero di stima e simpatia.



Caminetto a casa Marani

Sabato 16 SEMINARIO SU EFFETTIVO E COMUNICAZIONE

Sabato 16 settembre all'Hotel Villa Fiorita di Monastier in provincia di Treviso, si è tenuto un seminario sul tema "Effettivo e Comunicazione", un appuntamento a cui hanno partecipato anche alcuni soci del nostro club di Legnago. Argomento di grande attualità e di enorme interesse che ha visto la massiccia presenza di tanti club del distretto nella mattinata dedicata ai due argomenti.

L'effettivo è la componente fondamentale dei nostri club, e attualmente rappresenta la principale priorità dell'intero Rotary International, seconda solo al programma PolioPlus. Ecco quindi che l'argomento trattato ha riscosso particolare interesse essendo materia - a cui rivolgere una particolare attenzione specie in un periodo di crisi come l'attuale nel quale sono necessari importanti cambiamenti per riportare il Rotary in una situazione di stabilità e crescita.

Il Rotary infatti, non cresce più da oltre 20 anni, ed oltre a non crescere invecchia e questo è inaccettabile



Roberto Xausa con Marco Milanese e Antonella Desiderio

perché, se proiettato verso il futuro, questa situazione condannerà i club alla loro scomparsa.

La Comunicazione è anche lei una delle tre componenti degli assi strategici del Rotary; Rotary che non è conosciuto abbastanza all'esterno e la cui immagine pubblica necessita di significativi miglioramenti, ai quali tutti possiamo e dobbiamo dare il nostro contributo personale e di Club.

La partecipazione al seminario ha visto la presenza non solo dei Presidenti di Club e dei Presidenti delle commissioni di Club per l'Effettivo e per la Comunicazione e/o Immagine Pubblica, ma è anche quella dei PDG, degli Assistenti, dei Presidenti delle Commissioni Distrettuali, dei Segretari e di altri Dirigenti di Club oltre ai soci che, e visti i temi trattati è di fatto interessante per tutti i soci che hanno a cuore il futuro del Rotary.

Lunedì 11 - Sabato 16 SERVICE "I PARCHI DEL SORRISO"

"Dall'11 al 16 settembre 2017 si è svolto presso il Lago di Garda, l'ormai consueto service "I Parchi del Sorriso", uno dei quattro handicamp che vede tutti i Rotary del Distretto 2060 impegnati con persone affette da disabilità, giunto alla sua XII edizione. Si tratta di una settimana all'insegna del servizio verso persone diversamente abili attraverso l'organizzazione di eventi, giochi e varie attività che ha come obiettivo quello di offrire a queste persone un momento di svago e di serenità, in cui la ricompensa più grande è il sorriso che si riscontra in loro.

La giornata conclusiva del service si è svolta al Parco Natura Viva di Bussolengo alla quale abbiamo partecipato anche noi ragazzi del Rotaract, accompagnando i ragazzi alla visita del parco e condividendo con loro



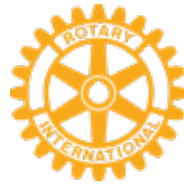


**Martedì 19
ASSEMBLEA DEI SOCI**

Martedì 19 settembre è stata una serata riservata solo ai soci del club. Gli argomenti all'ordine del giorno risultano, per ogni annata rotariana, indispensabili per programmare, condividere e partecipare alla vita del club. Nella serata infatti, a tutti i soci è stata consegnata copia del bilancio consuntivo dell'anno appena concluso e, nel contempo, data copia del preventivo dell'anno rotariano da poco iniziato. Dopo una lettura dettagliata delle varie voci inserite a bilancio, i soci hanno provveduto per alzata di mano ad approvare prima il bilancio consuntivo, poi quello previsionale che troverà attuazione nei prossimi mesi. Un altro momento importante è stata poi la lettura degli articoli oggetto di modifica del nostro statuto e l'attivazione del Regolamento del club. Argomenti tutti approvati e condivisi dai soci presenti all'assemblea indetta presso la Sede di San Pietro di Legnago all'Hotel "La Pergola".

esperienze ed emozioni nuove. Si tratta di una splendida iniziativa che permette di sottolineare l'impegno del Rotary e del Rotaract a servizio della comunità oltre che ribadire lo stretto legame tra i due Club.

Fabio Quartarolo



ROTARY CLUB LEGNAGO

Distretto 2060 Italia - Zona XII
Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige / Sùdtirol - Veneto

ORGANIGRAMMA 2017-2018

Presidente Internazionale: Ian H.S. Riseley

Governatore del Distretto 2060: Stefano Campanella **“Vincere l’indifferenza...per fare la differenza”**

Assistente del Governatore: Pietro De Marchi

Segretario Distrettuale: Livio Isoli

Presidente	Umberto Parodi
Presidente uscente	Andrea Ferrarese
Presidente entrante	Franco Barbieri
Vice Presidente	Mario Mattioli
Segretario	Giampaolo Dell’Omarino
Tesoriere	Paola Lorenzetti
Consiglieri	Cesare Bellussi - Marco Falchi - Roberto Marani - Alberto Piva
Prefetto	Giandomenico Turetta - Ivan Montagnoli (Vice Prefetto)

COMMISSIONI

Effettivo: presidente Roberto Marani

1) Ammissioni e Classifiche: (P) Mario Mattioli, Giandomenico Turetta, Pietro De Marchi

2) Relazioni Interne e Assiduità: (P) Roberto Dal Cer, Giampiero Marchetti, Antonio Navarro

Pubbliche Relazioni: presidente Cesare Bellussi

3) Club Contatto e Relazioni Internazionali: (P) Cesare Bellussi, Giandomenico Turetta, Mauro Segala

4) Relazioni con le istituzioni locali e i media: (P) Francesco Occhi, Claudio Balestrieri, Fabio Passuello

5) Club Inner Wheel: (P) Angelo Lanza, Giovanni Morin, Massimo Malvezzi

Amministrazione: presidente Giampaolo Dell’Omarino

6) Anagrafe dei Soci e Sito Web Distrettuale: (P) Dell’Omarino Giampaolo - Alessandro Pivatello

7) Elezioni e Paul Harris Fellow: (P) Giovanni Morin – Mirco Antoniazzi – Remo Scola Gagliardi

8) Notiziario del Club: (P) Francesco Occhi – Lorenzo Bighignoli – Giampiero Marchetti

9) Programmi di attività: (P) Remo Scola Gagliardi – Lucio Brangian – Franco Barbieri

Progetti: presidente Alberto Piva

10) Azione per la Gioventù, Ryla, Ryla Junior, Rotaract, C.I.M. Borse Lavoro: (P) Marco Falchi – Lorenzo Rubin – Stefano Barone – Andrea Nadali (Rotaract)

11) Handicamp Albarella e I Parchi del Sorriso: (P) Paola Lorenzetti – Antonio Todesco – Francesco Spedo Mirandola

12) Premi di Studio: (P) Chiara Quaglia – Andrea Ferrarese – Fabio Passuello

Fondazione Rotary: presidente Marco Falchi

13) Qualificazione del Club: (P) Alessandro Beltrame – Vittorio Sandrini – Emilio Moratello

14) Sostegno alla Rotary Foundation: (P) Claudio Berlini – Andrea Marchesini – Pierluigi Pavan